



Roma, 24 giugno 2021

L'AZIONE SINDACALE CONFEDERALE A DIFESA DI TUTTE E TUTTI

Lavoratrici e Lavoratori, amiche e amici,
la particolare situazione organizzativa in cui si dibatte il Corpo in questi ultimi periodi, ci costringe ad intervenire per spiegare i motivi che l'hanno determinata.

Le criticità organizzative in seno al Dipartimento, non possono essere attribuite solo ed esclusivamente ai Vertici attuali, ma provengono da lontano, da problemi strutturali non affrontati con strumenti adeguati, unitamente ad una gestione delle necessità del servizio e dei lavoratori poco attente e per nulla lungimiranti.

I Vertici politici e amministrativi del passato, non sempre hanno avuto l'attenzione necessaria nell'individuare le migliori risorse umane tra quelle meritevoli nel Corpo, da assegnare alla gestione di importanti Direzioni Centrali, lasciando di fatto a gravare il peso di questa disorganizzazione sulle spalle del personale in servizio in quelle Direzioni.

A fronte dei problemi del passato, anche la Dirigenza attuale sia centrale che territoriale (a parte alcuni e illuminati Dirigenti) è priva di una visione organica e programmatica.

Sono tante e talvolta troppe, le difficoltà affrontate nei luoghi di lavoro da parte di chi, uomini e donne del Corpo, anziché svolgere le proprie funzioni e mansioni con la necessaria serenità organizzativa, mettendo a frutto la grande professionalità acquisita, sono costretti a rincorrere obiettivi, finalità e risultati sollecitati da una Amministrazione "assente" e perennemente in ritardo.

In questi ultimi mesi abbiamo inviato ai vertici del Dipartimento e del Corpo una serie di note sindacali, per denunciare in primis la grave situazione degli organici nei diversi ruoli evidenziando, come la strutturale carenza d'organico stia mettendo a rischio il soccorso tecnico urgente nel Paese e la stessa incolumità degli operatori. Riteniamo che la stessa soluzione del ricorso allo straordinario, che per alcuni casi eccezionali è stata richiesta anche dal Sindacato, non può diventare una risposta semplice e sistematica per sopperire e risolvere il problema della carenza di personale.

In questa situazione il personale tutto oltre a non poter agevolmente partecipare alla vita formativa ordinaria, non è nelle condizioni di effettuare nemmeno il mantenimento e il retrainig delle specialità e delle specializzazioni acquisite. La carenza di formatori di settore e il continuo coinvolgimento nelle attività di soccorso ma anche e soprattutto l'assenza o quasi della progettazione e della programmazione degli aspetti formativi in generale, non lasciano margini di soluzione.



Per affrontare il problema dell'organico e del conseguente potenziamento del Corpo riteniamo che la risposta debba venire dalla Politica e dal Governo, ecco perché siamo convinti della bontà della nostra proposta sindacale in cui rivendichiamo la necessità di almeno 40 mila unità operative e almeno 5 mila unità logistico-gestionale.

Le criticità non sono solo quelle legate alla carenza d'organico, ma abbiamo denunciato come l'Amministrazione non sia stata in grado di dare risposte adeguate anche su altro come sui passaggi di qualifica, sulla mobilità del personale, sul pagamento delle indennità accessorie, sulla gestione della mensa di servizio e del buono pasto.

Tra le disattenzioni più gravi di questa Amministrazione dobbiamo annoverare l'inadeguato interessamento per il riconoscimento delle malattie professionali riconosciute nel sistema INAIL, e di un progetto organico per l'individuazione delle malattie o patologie frutto del lavoro specifico dei Vigili del Fuoco.

Le difficoltà che qui abbiamo elencato sono solo alcune, ma sono le stesse che denunciavamo al Ministro dell'Interno e ai Vertici del Dipartimento quasi quotidianamente. Così come tutti i giorni siamo in prima linea per gridare a chi spesso non vuole sentire, che la ragione per cui il Corpo dei Vigili del Fuoco rimane il più apprezzato dai cittadini italiani, sia attribuibile al lavoro svolto dal personale in servizio nelle sedi e negli uffici. Infatti, siamo consapevoli che il Sindacato, con il supporto costante e convinto dei lavoratori sia il propulsore del progresso nelle condizioni di lavoro della categoria.

Ovviamente, diamo per scontato che se non riusciremo ad ottenere dei passi in avanti rispetto a quanto denunciato, la nostra azione sindacale sarà adeguata e forte fino al raggiungimento della soluzione dei problemi.

Queste sono le ragioni per cui vi invitiamo a seguire sempre e uniti il Sindacato Confederale, evitando le sterili sirene del sindacato autonomo e corporativo!

Fp Cgil VVF
Mauro **GIULIANELLA**

FNS Cisl
Massimo **VESPIA**

CONFESAL VVF
Franco **GIANCARLO**